

CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000288

LOCALIZZAZIONE**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia PC
Comune Castel San Giovanni
Località Castel San Giovanni

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Etnografico della Val Tidone
Complesso
architettonico/ambientale di
appartenenza Villa Braghieri
Denominazione spazio viabilistico Via Emilia Piacentina, 31

UBICAZIONE**INVENTARIO**

Numero 288

OGGETTO**OGGETTO**

Definizione oggetto sega a filo
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**

Datazione sec. XX prima metà

DATI TECNICI**MATERIA E TECNICA**

Materia acciaio
Tecnica torsione

MATERIA E TECNICA

Materia acciaio
Tecnica stampaggio

MATERIA E TECNICA

Materia ferro
Tecnica filettatura

MATERIA E TECNICA

Materia ferro
Tecnica bullonatura

MISURE

Diametro 0.2
Lunghezza 500
Varie i manici misurano 10 cm di lunghezza per 2 di diametro

USO

Funzione la sega a filo veniva usata in accoppiamento con il fetotomo

Modalità d'uso

passando la treccia all'interno del fetotomo si veniva a creare ad una estremità un cappio; manovrando la sega con i due manici agganciati alle estremità si procedeva al sezionamento frizionando alternativamente nelle due direzioni

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

cavetto in acciaio, ritorto a treccia, da usare come sega a filo mediante due manopole cilindriche a morsetto a cui agganciare i capi

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

"..qui c'era il filo e le manopole per fissare il filo e manovrarlo. una sega a filo, i mostri, i vitelli troppo grossi che non passavano dal bacino, per salvare l'animale bisognava sezionare il feto e farlo passare un pezzo alla volta era una roba bestiale..." prof. Filippo Bottarelli - intervista, 2007. La tecnica, dettata dall'assenza di antibiotici adatti, è stata in uso fino agli anni '70 del '900. Tutti gli strumenti veterinari sono stati donati dal prof. Fiorello Bottarelli. Sono stati usati durante l'attività di veterinario esercitata nel comune di Castel San Giovanni negli anni tra 1950 ed il 1980. Alcuni degli oggetti sono stati ereditati dal precedente veterinario in carica. Bibliografia: Bottarelli Fiorello, Castel San Giovanni città: storia, cultura, economia, TEP edizioni d'arte, Piacenza, 1999.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2007
Nome	Benassi A.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati